



Aeroporto
Olbia Costa Smeralda
GEASAR

Ubicazione Azienda

COMUNE DI **Olbia**
Provincia OT

Per Il Datore di Lavoro
Il Delegato di Funzione
Sig. Gianni Mereu

Il Medico Competente
Dottor Giuseppe Arru

Il Rapp. dei Lavoratori per la sicurezza
Sig. Domenico Castaldo
Sig. Antonio Codias
Sig. Satta Francesco

Il RSPP
Dott. Ivan Dettori

AREE OGGETTO DI VALUTAZIONE

Zona Air Side
Zona Tecnico Operativa
Zona Land Side

Tavola n°

Revisione n° 0

Data
01/03/2016

Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





SOMMARIO

SOMMARIO	2
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	3
DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO	4
INTERVENTI PREVISTI	4
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	4
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	6
CONSIDERAZIONI GENERALI	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	9
DI ORDINE GENERALE.....	9
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	10
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	10
IMPIANTO ANTINCENDIO	10
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....	11
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	11
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	11
SEGNALETICA DI SICUREZZA	12
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	12
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	13
FIAMME LIBERE	13
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	13
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	14
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	14
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	16
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	16
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	16
INTERFERENZA	18
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	19
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	19
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	20
VALIDITA' E REVISIONI	24
DICHIARAZIONI.....	24
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	24



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	GEASAR S.p.A
Natura Giuridica	Società Per Azioni
Attività	Gestione dell'aeroporto di Olbia compresa l'Amministrazione, lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.
Codice ISTAT	52.23 - 63.23
Data Inizio Attività	19/02/1996
Partita IVA	01222000901
Codice Fiscale	01222000901
Sede Legale	
Comune	Olbia
Provincia	OT
Indirizzo	Aeroporto Costa Smeralda
Sede Operativa	
Comune	Olbia
Provincia	OT
Indirizzo	Aeroporto Costa Smeralda
Rappresentante Legale	
Amministratore Delegato	Ing. Silvio Pippobello
Data di Nomina	07/05/2012
Indirizzo	Via Como,52
Città	Olbia
CAP	07026
Provincia	OT
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Ing. Silvio Pippobello
Il Delegato di Funzione in Materia di Salute e Sicurezza	Sig. Gianni Mereu
RSPF	Dott. Ivan Dettori
Medico Competente	Dott. Giuseppe Arru
RLS	Sig. Domenico Castaldo Sig. Antonio Codias Sig. Satta Francesco
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	L'elenco degli addetti al servizio di primo soccorso, antincendio emergenza evacuazione è riportato nell'allegato 1



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto comprende le attività di pulizia dei Terminal dell'Aeroporto di Olbia e loro pertinenze.

INTERVENTI PREVISTI

La presente attività prevede il servizio di pulizie in tutto il sedime aeroportuale, gli interventi previsti sono quelli elencati nel capitolato che possono essere così riassunti:

- Spazzatura e lavaggio pavimenti interni
- Spazzatura e lavaggio servizi igienici compresi pavimenti, pareti, sanitari e infissi
- Spolveratura e lavaggio infissi e vetri interni ed esterni
- Spolveratura e lavaggio tettucci, strutture tubolari, pensiline
- Spolveratura e lavaggio arredi
- Raccolta e smaltimento rifiuti in appositi contenitori o cassoni
- Spazzatura marciapiedi perimetrali

Eventuali interventi di costruzione, manutenzione e riparazione svolti all'interno di cantieri temporanei e mobili (Art. 89 allegato X D.lg.81/08) non rientranti nel campo di applicazione dell'Articolo 26 del D.Lgs 81/08, saranno trattati dal Committente secondo quanto previsto dal titolo IV del D.lg.81/08.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Gli ambienti esaminati nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle zone operative frequentate in contemporanea dai dipendenti di Committente, imprese appaltatrici e sub concessionari. Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

- Terminal Aviazione Commerciale compresi i finger 1-2-3-4-5
- Terminal Autonoleggi
- Terminal Aviazione Generale
- Marciapiedi a servizio dei Terminal
- Ex Terminal Aviazione Generale
- Caserma VVFF
- Terminal Merci
- Varco doganale principale
- Varco doganale merci
- Varco doganale Terminal Aviazione Generale
- Piazzali di sosta Apron 1 e 2
- Uffici e magazzini manutenzione
- Main Park

Nella zona oggetto di valutazione si è tenuto conto oltre che dei possibili rischi introdotti da appaltatori e committente anche dei possibili ed eventuali rischi introdotti da attività terze cedute in sub concessione o con altra tipologia contrattuale che operano all'interno del sedime aeroportuale.

Nella presente area sono infatti presenti le seguenti attività :

- Depositi carburanti
- Aeroporto per voli privati (Terminal Aviazione Generale)



- Aero club
- Hangar Meridiana per la manutenzione e riparazione degli aeromobili
- Vigili del Fuoco (Uffici e parcheggi automezzi)
- Polizia di Stato (Uffici e parcheggi automezzi)
- Guardia di Finanza (Uffici e parcheggi automezzi)
- Carabinieri (Uffici e parcheggi automezzi)
- Dogana (Uffici e parcheggi automezzi)
- Autonoleggi (Uffici e Parcheggi)
- Servizio di gestione parcheggi
- Servizio TAXI
- Servizio di trasporto pubblico
- Dogana
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Varie attività commerciali e uffici gestiti in spazi concessi in sub concessione.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda Committente verificherà contestualmente alla redazione del Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.



METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

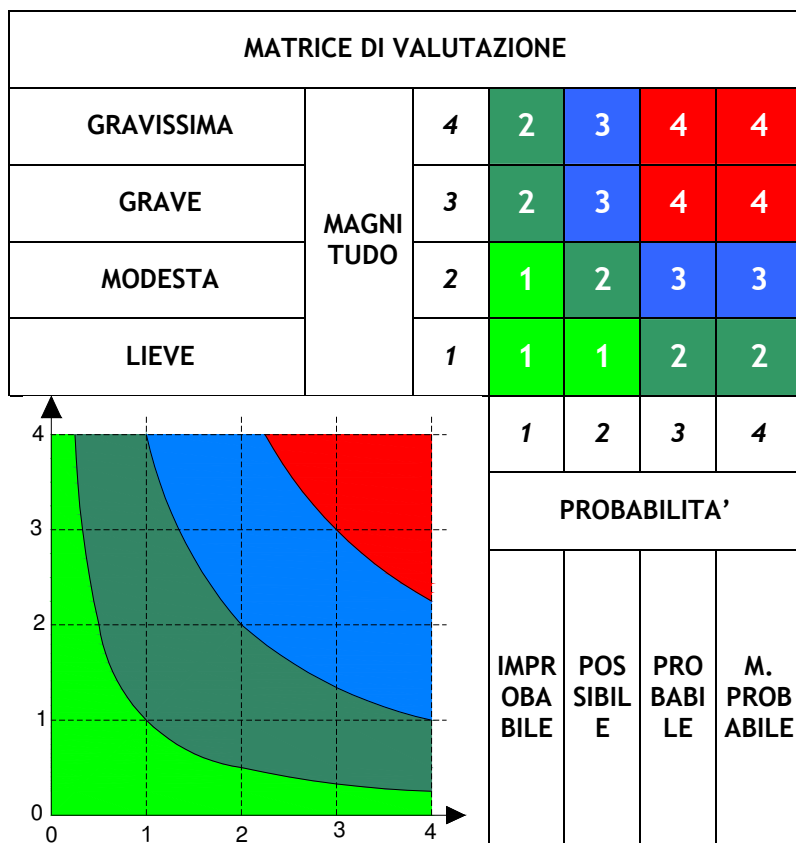
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione, nel verbale di sopralluogo e di coordinamento, delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento dei rischi specifici definiti nei DRV della Azienda Appaltatrice in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al committente e/o al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

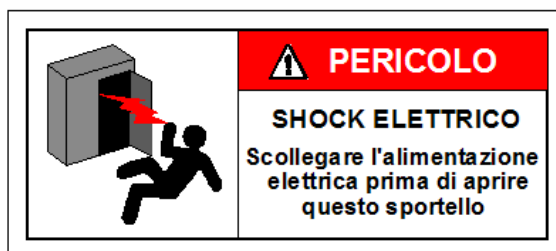
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda committente;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate preventivamente con il committente e/o responsabile del servizio di protezione e prevenzione.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio



Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Aerare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Il committente verificherà che l'appaltatore predisponga idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Committente, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.



VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro e/o il Delegato di Funzione dell'Azienda Committente (o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dall'Amministratore Delegato o dal Delegato di Funzione, dal RSPP dell'Azienda Committente, dal Datore di Lavoro o RSPP della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici



I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda Committente descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori
- Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti incaricati alla prevenzione incendi ed alla evacuazione e al primo soccorso.

In situazione di emergenza (incendio, calamità, infortunio o malore) il lavoratore dell'Azienda Appaltatrice dovrà chiamare i responsabili del Committente sotto riportati e/o gli addetti alle squadre di emergenza evacuazione riportati nell'allegato 1 che si attiveranno secondo le indicazioni riportate nel Piano di Emergenza Aziendale.

In azienda sono esposte le planimetrie con riportate le vie di esodo e i seguenti numeri telefonici:

• Manutenzione Geasar	Tel. 3455109270
• Post Holder Terminal A C - Sergio Fanzecco	Tel. 3405818931
• Vigili del Fuoco	Tel. 115
• Vigili del Fuoco Aeroportuali	Tel. 078969502
• Presidio Medico Aeroportuale	Tel. 3405828208
• Pronto Soccorso - Emergenza Sanitaria	Tel. 118
• Polizia Municipale	Tel. 800404405
• Carabinieri	Tel. 112
• Polizia	Tel. 113
• RSPP - Ivan Dettori	Tel. 3453963619

Dalle ore 00.00 alle ore 05.00:

- per emergenze in piazzale o area di manovra: Movimento Geasar Tel. 348.3979369;
- per emergenza nel Terminal A C o Terminal A G: Coopservice Tel. 0789563439

In allegato le planimetrie A-B-C-D che riportano i presidi antincendio e le uscite di emergenza e la planimetria E con indicati i punti di raccolta.

In assenza degli addetti sopra indicati, il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà attivare la seguente procedura:

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso di incendio o calamità

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'evento.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il PRESIDIO MEDICO AEROPORTUALE componendo il numero telefonico 340.5828208.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI



- Seguire i consigli dell'operatore del Presidio Medico Aeroportuale.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.



INTERFERENZA

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a Servizio di Pulizia ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Aree di competenza appalto
	Servizio di pulizie	

La presente attività prevede il servizio di pulizie in tutto il sedime aeroportuale, gli interventi previsti sono i seguenti:

- Spazzatura e lavaggio pavimenti interni
- Spazzatura e lavaggio servizi igienici compresi pavimenti, pareti, sanitari e infissi
- Spolveratura e lavaggio infissi e vetri interni ed esterni
- Spolveratura e lavaggio tettucci, strutture tubolari, pensiline
- Spolveratura e lavaggio arredi
- Raccolta e smaltimento rifiuti in appositi contenitori o cassoni
- Spazzatura marciapiedi perimetrali

Nella zona oggetto di valutazione si è tenuto conto oltre che dei possibili rischi introdotti da appaltatori e committente anche dei possibili ed eventuali rischi introdotti da attività terze cedute in sub concessione o con altra tipologia contrattuale che operano all'interno del sedime aeroportuale.

Nella presente area sono infatti presenti le seguenti attività :

- Depositi carburanti
- Aeroporto per voli privati (Terminal Aviazione Generale)
- Aero club
- Hangar Meridiana per la manutenzione e riparazione degli aeromobili
- Vigili del Fuoco (Uffici e parcheggi automezzi)
- Polizia di Stato (Uffici e parcheggi automezzi)
- Guardia di Finanza (Uffici e parcheggi automezzi)
- Carabinieri (Uffici e parcheggi automezzi)
- Dogana (Uffici e parcheggi automezzi)
- Autonoleggi (Uffici e Parcheggi)
- Servizio di gestione parcheggi
- Servizio TAXI
- Servizio di trasporto pubblico
- Dogana
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Varie attività commerciali e uffici gestiti in spazi concessi in sub concessione.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati circa l'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	Entità Rischio
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta o urto provocati da evento di Jet - blast	Improbabile	Grave	BASSO	2
Calore, fiamme esplosione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incendio	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi ed aerei	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidenti tra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Proiezioni di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Biologico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Risucchio e/o ingestione di persone	Improbabile	Gravissima	BASSO	2
Rumore	Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Calzature antinfortunistiche
- Dispositivi autonomi ad alta visibilità
- Elmetto
- Kit completo anticaduta
- Mascherina antipolvere



MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

RISCHI E FASI DI RIFERIMENTO	PREVENZIONI
Cadute dall'alto	<p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impediti con misure di prevenzione collettive ed individuali idonei, con strumenti di trattenuta applicati sui luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Per le aree di lavoro poste in luoghi trafficati da veicoli, macchine operatrici e movimentazione merci è necessario apporre adeguata cartellonistica e apposita delimitazione o recinzione, deve essere evitato il rischio di urti, colpi e impatti che possano far perdere l'equilibrio agli operatori impegnati su scale, trabatelli ecc.</p> <p>Per effettuare le lavorazioni sui tetti dei negozi individuati in allegato è vietato salire sugli stessi che potranno essere raggiunti con trabatello o altra attrezzatura idonea.</p> <p>Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti.</p> <p>Indossare, dove richiesto, i DPI idonei. Informare e formare adeguatamente i lavoratori sul rischio.</p>
Caduta di materiali dall'Alto	<p>Prestare la massima attenzione quando si lavora o si transita in zone esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto.</p> <p>Tutti gli operatori devono far uso "ove necessario" dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati. Le zone d'accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protette da adeguati strumenti di protezione collettiva.</p> <p>Apporre adeguata cartellonistica e apposita delimitazione o recinzione</p> <p>Gli utensili portatili (se presenti) devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.</p>
Caduta o urto provocati da evento di Jet blast (spostamento massa d'aria proveniente dallo scarico di un motore)	<p>Prestare la massima attenzione quando si lavora o si transita nelle aree di manovra degli aeromobili. Al fine di evitare di essere investiti dal jet-blast è obbligatorio rispettare le seguenti distanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aereo con motori al minimo: rispettare una distanza pari ad almeno l'intera lunghezza dell'aeromobile • Aereo in fase di spinta: rispettare la distanza pari a due o tre volte la lunghezza dell'aeromobile
Calore, fiamme, esplosione	<p>Non fumare nei luoghi di lavoro.</p> <p>Non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del Committente.</p> <p>Prendere le necessarie misure di sicurezza per non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.</p> <p>Formare e informare il proprio personale con specifico corso per addetti antincendio.</p>
Elettrocuzione	<p>La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.</p> <p>I lavoratori dell'azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei</p> <p>lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>I lavori di riparazione e manutenzione di quadri e cabine elettriche devono essere preventivamente concordati e autorizzati dal committente.</p> <p>Per i lavori elettrici sotto tensione è obbligatorio apporre specifica cartellonistica indicante i pericoli, delimitare l'area d'intervento col divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p>



<p>Inalazione di polveri e fibre</p>	<p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti. Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p>
<p>Incendio</p>	<p>Tutti i prodotti, attrezzature, macchine o impianti che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) sono manovrati da personale esperto. Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere inattive le macchine che possano innescarli e gli impianti elettrici dovranno essere disattivati. In detti luoghi gli addetti indossano indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche. Nelle immediate vicinanze sono installati adeguati mezzi di estinzione. Sono presenti cartelli di vietato fumare e usare fiamme libere. Lasciare sgombri e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici. In caso di incendio: avvisare subito i colleghi, non utilizzare gli ascensori, potrebbero bloccarsi e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio e del Piano Operativo di Emergenza ed Evacuazione. In caso di sversamento di carburante allontanarsi immediatamente dall'area e avvisare gli addetti al movimento Geasar al numero 3483979369.</p>
<p>Incidenti tra automezzi e tra automezzi ed aerei</p>	<p>Il personale è munito di patentino di guida aeroportuale ai sensi delle ordinanze della DCA sulla circolazione nel sedime aeroportuale. Il personale sprovvisto di patentino di circolazione deve essere scortato. Tutti i mezzi devono essere dotati del contrassegno per la circolazione nel sedime aeroportuale (requisiti e accessibilità ad aree specifiche). Tutti i veicoli devono rispettare le norme di circolazione, sosta, ecc. previste dall'ordinanza di circolazione. I veicoli circolanti nelle aree di movimento devono tenere le luci accese: durante le ore notturne, durante il giorno in condizioni di scarsa visibilità: nebbia, neve, pioggia, crepuscolo e alba. Tutti gli autoveicoli, mezzi speciali e i veicoli in genere, ammessi a circolare sui piazzali di volo e aree adiacenti, debbono trasferirsi da un punto all'altro dei piazzali stessi seguendo esclusivamente le vie di scorrimento all'uopo predisposte, segnalate da apposita segnaletica orizzontale e, ove presente, da quella verticale. Gli autoveicoli, mezzi speciali e veicoli in genere, ammessi a circolare sui piazzali di volo e aree adiacenti, non devono superare la velocità di 30 Km/h. Nell'ambito delle piazzole di parcheggio aeromobili, nelle aree di sosta, di ricarica batterie e di traffico promiscuo veicolare e pedonale, i veicoli devono comunque procedere a passo d'uomo. In prossimità di aeromobili con motori accesi si deve procedere con la massima cautela, mantenendo una distanza sufficiente ad evitare le prese d'aria e di scarico dei motori. Divieto di attraversare le vie di rullaggio se c'è un aeromobile in movimento nel raggio di 200 metri. Gli aeromobili anche se trainati hanno sempre la precedenza. Dopo gli aeromobili la precedenza spetta nell'ordine a: pedoni sulle strisce di attraversamento, veicoli d'emergenza con luci lampeggianti accese, veicoli provenienti da destra. E' vietato utilizzare le vie di scorrimento per la sosta, anche temporanea, nonché ingombrare le stesse vie con attrezzature e materiale di vario genere. In tutti i luoghi esclusi dall'ordinanza aeroportuale attenersi scrupolosamente al codice della strada.</p>
<p>Investimento</p>	<p>Indossare i DPI ad alta visibilità, non sostare nelle aree di transito destinate agli aeromobili, autoveicoli e macchine operatrici. Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia. Seguire i percorsi pedonali delimitati con segnaletica orizzontale, ove presenti. Per l'esecuzione di lavori in aree particolarmente rischiose è obbligatorio concordare ed essere autorizzati dal committente, apporre apposita segnaletica relativa ai lavori in corso, delimitare l'area di lavoro.</p>
<p>Proiezione di schegge</p>	<p>Non manomettere le protezioni degli organi in movimento. Tutto il personale verrà tenuto a debita distanza e riparato. Il personale indossa casco di protezione. Nelle operazioni che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di</p>



	<p>materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.</p>
Rischio Biologico	<p>Proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi. Ogni volta che si maneggiano materiali biologici indossare DPI idonei. Togliersi i DPI protettivi quando si lascia il luogo di lavoro. Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del luogo di lavoro con i guanti con cui si è maneggiato materiali biologici. Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta ci si contaminano o immediatamente dopo aver rimosso i guanti. Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti. Usare ove richiesto dal tipo di lavorazione idonei strumenti di protezione collettiva. Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento. Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi, devono essere posti segnali di avvertimento per rischio biologico. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati. Informare e formare adeguatamente i lavoratori sottoposti al rischio.</p>
Rischio chimico	<p>I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro). Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie). In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi. Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori. I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute. Nell'area destinata al deposito e all'utilizzo di prodotti chimici pericolosi sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il divieto di accesso alle persone non autorizzate; - il divieto di utilizzo di fiamme libere; - il divieto di fumare. <p>I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile. I lavoratori osservano scrupolosamente la pulizia della persona. Gli ambienti di lavoro, se chiusi, sono mantenuti ventilati. Agli operatori addetti sono fornite le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate ed i DPI previsti per l'uso e la manipolazione di tali sostanze. Per lavorazioni prolungate si provvede alla rotazione dei turni di lavoro. I lavoratori addetti sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze; - misure di prevenzione adottate; - contenuto delle schede tecniche di sicurezza; - importanza dei DPI e loro corretto utilizzo. <p>Lavorazioni particolarmente rischiose devono essere preventivamente concordate e autorizzate dal committente.</p>
Risucchio e/o ingestione di persone	<p>Prestare la massima attenzione quando si lavora o si transita nelle aree di manovra degli aeromobili. Al fine di evitare di essere risucchiati dal motore di un aeromobile è obbligatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare una distanza di sicurezza dai 3 ai 7,5 mt a seconda del tipo e dimensione del motore
Rumore	<p>I lavoratori impegnati all'interno o in prossimità delle aree Apron, vie di rullaggio, pista di volo, perimetrale o qualsiasi altra zona ad alto rischio rumore dovranno obbligatoriamente indossare appositi DPI (Cuffie o tappi auricolari), in mancanza sarà vietato l'Accesso, sarà altresì obbligatorio indossare i DPI in tutte le operazioni che comportano un'elevata rumorosità.</p> <p>Formare ed informare adeguatamente i lavoratori esposti al rischio. Il personale non indispensabile deve essere allontanato.</p> <p>Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose. Tutti i lavori con significativo rischio rumore dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dal committente.</p>



<p>Scivolamenti e cadute a livello</p>	<p>I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Evitare i pavimenti bagnati, eventuali macchie d'olio, arredi e attrezzature mal disposti. Informare e formare i lavoratori che operano in prossimità di zone pericolose (es. canali di scolo, scavi, ecc.) le quali devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. Indossare, dove richiesto, i DPI idonei. Segnalare immediatamente al personale preposto (Movimento Geasar tel. 3483979369) eventuali sversamenti di liquidi</p>
<p>Urti, colpi impatti e compressioni</p>	<p>Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori. In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.</p>



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante dei contratti di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni degli appalti il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto dei Contratti d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi agli appalti oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze.

Tali costi sono stati stimati in **8.160,00 Euro** e sono così suddivisi:

1. Riunione di coordinamento:

Costo riunione: 60,00 € (2 ore per ogni riunione)

Riunioni previste: con periodicità trimestrale

Totale: 4 riunioni/anno

Costo della sicurezza (base annua): 240,00 €

2. Sopralluoghi di coordinamento aree di lavoro:

(incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc..)

Costo operatore: 30 €/ora

Ore previste 2 ore/mese per 12 mesi

Totale: 24 ore/anno

Costo della sicurezza (base annua): 720,00 €

3. Fornitura DPI:

Addetti coinvolti n° 40

Giubbotto ad alta visibilità - Costo 15 €/cad - Totale 600 €

Otoprotettori - Costo 10 €/cad - Totale 400 €

Costo della sicurezza (base annua): 1000,00 €

4. Fornitura lampeggiante e bandierine per accedere in aree sterili:

Costo a corpo: 200 €

5. Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo) e materiale utile per transennare le aree di intervento:

Costo a corpo: 6000,00 €



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

GEASAR S.p.A. AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Per il Datore di Lavoro il Delegato di Funzione in Materia di Salute e Sicurezza	Giovanni Mereu	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ivan Dettori	

_____ **AZIENDA APPALTATRICE**

Figure	Nominativo	Firma